



Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Toscana



Allegato 2

Alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco <u>Al Comando Provinciale dei VVF di</u> 	<u>Alla Azienda USL</u> <u>Centrale Operativa di soccorso sanitario</u> p.c. <u>Coordinamento maxiemergenze della Regione Toscana</u>
---	--

OGGETTO: Comunicazione preventiva ai fini dell'adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 co. 3 DPR 177/2011 ed art. 43 c.1 lett. a) DLgs 81/2008 inerente al coordinamento con il Sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco per l'attivazione di un'eventuale fase di soccorso.

COMUNICAZIONE SVOLGIMENTO ATTIVITA' ALL'INTERNO DI AMBIENTE CONFINATO E/O SOSPETTO DI INQUINAMENTO (nel testo denominato solo "ambiente")

A. Informazioni generali

COMUNICAZIONE CONFINATI	AMBIENTI	Riferimento SISPC
DENOMINAZIONE		
☐ AZIENDA		
☐ PRIVATO		
RECAPITO TELEFONICO		
UBICAZIONE SITO PRODUTTIVO / LUOGO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ		
GEOREFERENZIAZIONE		°','' N -°','' E (gradi, primi, secondi) OPPURE gradi e frazioni di grado (es. 43.821248° N -- ;10.923187° E)°''' N -°''' E
IMPRESA ESECUTRICE INCARICATA		
LEGALE RAPPRESENTANTE IMPRESA ESECUTRICE		
NOMINATIVO PREPOSTO CON REQUISITI ART. 2 CO.1 LETT. C		
DURATA E ORARIO PREVISTI PER L'ATTIVITA'		dal giorno ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____ dalle ore ____ alle ore ____
NUMERO ADDETTI CHE ESEGUIRANNO L'ACCESSO NELL'AMBIENTE		giorno 1 _____ giorno 2 _____ giorno 3 _____ giorno 4 _____ giorno 5 _____ giorno 6 _____ altro (specificare) _____
AMBIENTE DESCRITTO NELLA COMUNICAZIONE COME N.	NELLA	(INDICARE IL NUMERO DI AMBIENTE DEFINITO NELLA COMUNICAZIONE INDICATA NELL'ALLEGATO 1)
TIPOLOGIA DI AMBIENTE (in sola visualizzazione dall'allegato 1)		☐ pozzo nero ☐ fogna ☐ camino ☐ fossa ☐ galleria ☐ recipiente ☐ conduttura ☐ caldaia ☐ cunicolo ☐ altro (specificare)
DESCRIZIONE TIPO DI INTERVENTO		

	
	
	
	

B. Sostanza o miscela pericolosa presente all'interno dell'ambiente prima della bonifica dell'ambiente

☐ liquidi ☐ solidi ☐ gas ☐ vapori ☐ aerosol ☐ fumi ☐ polveri ☐ altro (specificare nella sezione K)			
	Denominazione	Numero ONU (*)	Numero CAS (*)
1			
2			
3			
4			

(*) È obbligatorio indicare il numero CAS o il numero ONU della sostanza o miscela pericolosa

C. Attività di bonifica eseguite/da eseguire nell'ambiente

☐ completa rimozione contenuto ☐ lavaggio ☐ spurgo ☐ inertizzazione ☐ ventilazione naturale ☐ ventilazione meccanica ☐ altro (specificare)

D. Possibili situazioni pericolose durante le attività nell'ambiente per tipo di rischio

Rischio chimico atmosfera: ☐ asfissiante/anossica ☐ tossica/corrosiva ☐ infiammabile/esplosiva ☐ Rischi meccanici ☐ Rischi fisici ☐ Rischi biologici ☐ Rischi elettrici ☐ Altri rischi (specificare)
--

E. Attività di preparazione all'accesso nell'ambiente

☐ allestimento cantiere ☐ applicazione procedura LoTo ☐ verifica preliminare atmosfera interna (con rilevatori mono/multigas – esplosività) ☐ altro (specificare)
--

F. Informazioni relative alla gestione operativa e delle emergenze

Presenza di procedure operative	SI ☐	NO ☐
---------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Presenza di procedura di emergenza	SI ☐	NO ☐
Allegato piano di emergenza	SI ☐	NO ☐

G. Sistema di accesso e modalità di soccorso in emergenza

Non-Entry Rescue (<i>salvataggio senza ingresso</i>)	SI ☐	NO ☐
Entry Rescue (<i>salvataggio con ingresso di addetti squadra soccorso</i>)	SI ☐	NO ☐
Formazione del personale sulle tecniche Basic Life Support (BLS)	SI ☐	NO ☐

H. Attrezzature e/o equipaggiamenti disponibili in sito

Sistemi ventilazione meccanica (ventilatori assiali/centrifughi)	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Strumentazione per rilevazione/monitoraggio atmosfera interna	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Sistemi portatili di illuminazione idonei in relazione al luogo di utilizzo (es. ATEX)	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Imbracci di sicurezza, corde di sicurezza per l'ingresso	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Sistemi portatili di comunicazione <i>indoor-outdoor</i>	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Autorespiratori autonomi a ciclo aperto o chiuso (APVR)	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Autorespiratori non autonomi collegati a bombole di aria respirabile o compressori esterni o linea distribuzione fissa	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Dispositivi di fuga in emergenza (<i>bombola di emergenza con cappuccio o respiratore o altro</i>)	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Presenza idoneo equipaggiamento per l'accesso e per l'eventuale soccorso ☐ tripode ☐ gruetta mobile ☐ palo pescante ☐ triangolo evacuazione ☐ barella ☐ telo portaferiti ☐ altro (specificare)	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Cassetta primo soccorso / Pacchetto medicazione:	SI ☐	NO ☐	
Altri presidi di primo soccorso: (specificare)	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Mezzi mobili di estinzione	SI ☐	NO ☐	NON NECESS. ☐
Altri presidi / dispositivi / attrezzature disponibili sul posto (specificare):			

I. Altre informazioni ritenute pertinenti

.....

.....

.....

.....

.....

La presente comunicazione preventiva dovrà essere inoltrata almeno tre (3) giorni prima della data di inizio delle attività, salvo diversi giustificati motivi che ne impediscano la pianificazione. In caso di lavorazioni a carattere periodico, la comunicazione può essere inviata una sola volta, indicando la frequenza con cui verranno realizzate. La predetta comunicazione dovrà essere inviata di nuovo in caso di modifiche di una o più caratteristiche ivi dichiarate.

ATTIVITA' LAVORATIVA A CARATTERE PERIODICO	Frequenza:
	☐ Giornaliera.....
	☐ Settimanale.....
	☐ Mensile.....
	☐ Altro

Informativa trattamento dei dati

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 è data informazione che i dati personali raccolti relativi alla presente comunicazione, sono raccolti al fine di dare adempimento a quanto previsto all'articolo 3 comma 3 DPR 177/2011 ed articolo 43 comma 1 lett. a) DLgs 81/2008 inerente al coordinamento con il Sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco per l'attivazione di un'eventuale fase di soccorso e saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. Regione Toscana - Giunta regionale, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e Az. USL Toscana- Coordinamento maxiemergenze della Regione Toscana e Centrali Operative di soccorso sanitario- provvederanno al trattamento dei dati in qualità di titolari autonomi ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito I dati di contatto dei Titolari:

- Regione Toscana - Giunta regionale P.zza Duomo, 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it

- Direzione regionale dei Vigili del Fuoco

- Az. USL Toscana Centro.....

- Az. USL Toscana N.O.

- Az. USL Toscana S.E.

2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude gli adempimenti previsti dalla norma. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.

3. I dati saranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento dell'attività stessa e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Il soggetto interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati di ciascun Titolare (dati di contatto: - urp_dpo@regione.toscana.it

-inserire anche i contatti degli altri titolari).

5. Il soggetto interessato può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO

Premessa

La successione di incidenti relativi alle attività nei cosiddetti spazi confinati registrati negli ultimi anni, evidenzia una strutturale grave mancanza di formazione e addestramento a tutti i livelli, a partire dai datori di lavoro fino agli addetti che operano direttamente in campo, ed un inefficace sistema di trasmissione tra il committente e l'appaltatore (e spesso i vari subappaltatori) delle informazioni sui pericoli presenti all'interno dell'ambiente in cui si prevede di effettuare l'intervento. L'analisi degli eventi occorsi, dimostra come per ridurre in futuro il ripetersi di questo tipo d'incidenti, sia fondamentale una corretta programmazione e pianificazione di tutte le fasi operative, a partire dal momento della gestione dell'ordine di lavoro, fino alla definizione delle procedure operative e di sicurezza comprensive della gestione delle situazioni di emergenza e soccorso. Il datore di lavoro, infatti, tra i propri obblighi ha anche quelli di disporre di strumenti concettuali e operativi adeguati a effettuare un'approfondita e corretta valutazione dei rischi, identificare un percorso di addestramento efficace, prevedere l'impiego di attrezzature idonee e pianificare gli scenari di emergenza codificando le operazioni da porre in essere.

È pertanto fondamentale che tutti gli operatori del settore acquisiscano piena consapevolezza di quanto prevede il Decreto per poter porre in essere adeguate soluzioni organizzative efficaci nel processo di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Indicazioni per la corretta compilazione del modello

**Ai fini della presente comunicazione quando è usato il termine “ambiente”
è da intendersi un ambiente sospetto di inquinamento o confinato (DPR 177/2011 art. 2)**

A. Informazioni generali

Comunicazione ambienti confinati:

Individuare il sito già oggetto di precedente comunicazione fra quelli notificati che compiano da sistema.

Impresa esecutrice incaricata

Indicare l'esatta denominazione giuridica dell'azienda o delle aziende incaricate di svolgere l'attività nell'ambiente. Nel caso l'intervento venga svolto da personale dell'impresa committente ripetere i dati della stessa.

Legale rappresentante

Indicare il nominativo del legale rappresentante dell'impresa esecutrice.

Nominativo preposto con requisiti art. 2 c.1 lett. C

Fornire cognome e nome della persona incaricata di svolgere le funzioni di preposto nell'ambito dell'attività nell'ambiente che deve per disposto normativo, essere presente durante lo svolgimento dell'attività. Laddove fossero più di uno indicare tutti i nominativi

Durata e orario previsto inizio attività:

dovrà indicarsi il periodo temporale di svolgimento dell'attività sia che sia svolta in singola giornata che per periodi più lunghi dando inoltre indicazioni sull'orario di inizio e la probabile durata che ovviamente potrà variare in relazione a molteplicità di elementi che potrebbero sorgere a seguito di mutate condizioni non prevedibili

Numero addetti che eseguiranno l'accesso nell'ambiente:

In relazione alla pianificazione dell'attività di risposta ad una eventuale situazione emergenziale, dovrà essere indicato il numero massimo di persone (comprensivo del numero lavoratori autonomi) che è previsto possano operare contemporaneamente all'interno dell'ambiente confinato. Nell'ipotesi che l'attività possa prevedere un numero diverso di addetti nell'esecuzione delle attività, dovrà darsi indicazione esatta del numero di persone contemporaneamente presenti nelle singole giornate

Ambiente descritto nella comunicazione precedente da allegato 1 come n. _____

Precisare di quale ambiente si tratta fra quelli indicati nella comunicazione da allegato 1 che compaiono automaticamente da sistema.

Descrizione tipo di intervento:

Dovrà fornirsi in sintesi la tipologia di attività che sarà svolta all'interno dell'ambiente confinato o a sospetto inquinamento

B. Sostanza o miscela pericolosa presente all'interno dell'ambiente prima della bonifica dell'ambiente

Per ciascuna sostanza presente o prevedibilmente presente al momento dell'intervento dovrà essere indicato lo stato fisico in cui si trova. Inoltre, dovrà essere obbligatoriamente indicato o il CAS o il numero ONU così da permettere l'identificazione delle Indicazioni di Pericolo H e dei Consigli di prudenza previste dal Regolamento 1972/2008 CLP.

C. Attività di bonifica eseguite/da eseguire nell'ambiente

Indicare sommariamente quali sono le attività previste per rendere accessibile l'ambiente; se la descrizione richiede spazio ulteriore utilizzare la sezione “I” per fornire le informazioni.

D. Possibili situazioni pericolose durante le attività nell'ambiente per tipo di rischio

Fornire una o più informazioni relative a situazioni pericolose ragionevolmente prevedibili così come tra l'altro risultanti dalla Valutazione dei Rischi e dal documento interno “Autorizzazione all'accesso”. Riportare anche quali sono i rischi “evolutivi” ovvero quelli che potrebbero insorgere nel corso delle lavorazioni previste; se la descrizione richiede spazio ulteriore utilizzare la sezione “I” per fornire le informazioni

E. Attività di preparazione all'accesso nell'ambiente

Riportare le attività previste preliminarmente all'accesso. La conoscenza di previsione di attività LoTo (Lock-Out o Tag-Out), così come tra l'altro deve risultare laddove caso ricorrente, dal documento "*Autorizzazione all'accesso*", consentirà alle squadre di emergenza dei pubblici servizi, di individuare i suddetti punti critici, accertarne lo stato prima di pianificare ogni ingresso all'interno dell'ambiente. Se la descrizione richiede spazio ulteriore utilizzare la sezione "I" per fornire le informazioni

F. Informazioni relative alla gestione operativa e delle emergenze

Al fine di consentire ai servizi pubblici di emergenza ogni e più ampia utile informazione per la pianificazione di una eventuale attività di soccorso, dovranno essere compilati i rispettivi campi. Sarebbe opportuno, ove possibile, allegare il relativo piano di gestione dell'emergenza, specifico per l'attività prevista nell'ambiente e coordinato con il più generale piano di emergenza di sito (art. 43 D.Lgs. 81/08).

G. Sistema di accesso e modalità di soccorso in emergenza

Fornire informazioni in merito alla modalità prevista per la gestione e pianificazione di una eventuale attività di soccorso così come risultanti dal piano di emergenza.

H. Altri presidi / dispositivi / attrezzature disponibili sul posto relativa alla Lettera G.

I. Per me

Al fine di consentire ai servizi pubblici di emergenza ogni e più ampia utile informazione per la pianificazione di una eventuale attività di soccorso, dovranno essere compilati i rispettivi campi. Fornire informazioni sulle attrezzature per il salvataggio e trasporto dell'infortunato all'esterno dell'ambiente, quali *barelle toboga*, *barella scoop*, *stecco-benda*, *corsetto estraicatore KED*, *barella spinale*, *barella flessibile*, etc... Utilizzare la sezione "I" per fornire ulteriori informazioni.

J. Altre informazioni ritenute pertinenti

Utilizzare lo spazio di questa sezione per fornire precisazioni rispetto alle informazioni richieste nelle sezioni precedenti e/o per fornire altre indicazioni utili alla migliore definizione della tipologia di attività prevista, attrezzature-dispositivi-strumentazione a disposizione